

L'obbligo di rettifica non si addice al web: lettera a Fini

Il mondo del web si mobilita. In poche ore sono arrivate più di 2mila sottoscrizioni all'appello al presidente della camera, Fini, e a quello della commissione giustizia di Montecitorio, Giulia Bongiorno, affinché sia eliminato dal ddl intercettazioni l'articolo che obbliga alla rettifica i blog su internet. «Esigere che un blogger proceda alla rettifica entro 48 ore dalla richiesta – è scritto tra l'altro – esattamente come se fosse un giornalista, sotto pena di una sanzione

fino a 12.500 euro, significa dissuaderlo dall'occuparsi di temi suscettibili di urtare la sensibilità dei poteri economici e politici». La decisione della Bongiorno di dichiarare inammissibili gli emendamenti presentati da **Cassinelli** (Pdl) e Zaccaria (Pd) per abrogare il comma 29 dell'articolo 1 «costituisce l'atto finale di uno dei più gravi, consapevole o inconsapevole che sia, attentati alla libertà di informazione in rete sin qui consumati nel Palazzo».

